

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7118 del 12/12/2025
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006, ART. 216. DITTA REDIVIVA S.R.L. COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), FRAZ. SAN NICOLÒ, LOC. CATTAGNINA. ISCRIZIONE AL N. 233 NEL "REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI".
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7345 del 11/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D.LGS. N. 152/2006, ART. 216. DITTA REDIVIVA S.R.L. COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), FRAZ. SAN NICOLÒ, LOC. CATTAGNINA. ISCRIZIONE AL N. 233 NEL "REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI".

LA DIRIGENTE

Richiamati

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 07 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 05/04/2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 28/03/2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Vista la comunicazione, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., inviata dalla ditta REDIVIVA S.r.l. (C.F. e P.I. 01896430335), con sede legale in Comune di Gossolengo (PC), Loc. Cà Trebbia, e pervenuta al SUAP del Comune di Rottofreno (PC) in data 30/09/2025 e trasmessa a questo Servizio dallo stesso SUAP con nota in pari data assunta al prot. Arpa n. 174693 in data 02/10/2025;

Atteso che la suddetta comunicazione è inerente una nuova attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Piacenza, da effettuarsi nell'unità di Comune di Rottofreno (PC), Fraz. San Nicolò, Loc. Cattagnina.

La ditta REDIVIVA S.r.l. opera nel settore edilizio e delle infrastrutture e in particolare svolge lavorazioni di rifacimento stradale; a supporto delle attività menzionate ha un'unità locale oggetto della presente comunicazione utilizzata come deposito materie prime, attrezzature e rifiuti prodotti dall'attività e gestiti secondo le modalità del deposito temporaneo. La Ditta intende esercitare in tale unità la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle proprie lavorazioni di cui al codice EER 170302. Nell'area sono stati individuati: un settore conferimento, un settore stoccaggio e un'area di deposito del materiale trattato, funzionale alle campagne di attività con mezzo mobile che potranno essere eseguite. E' stata mantenuta una superficie disponibile per il deposito delle materie prime e attrezzature. La superficie, interamente di proprietà della ditta, ha un'estensione di circa 21.500 m² di cui 850 m² dedicati al settore conferimento e 12.000 m² al settore stoccaggio. La pavimentazione della superficie dei suddetti settori è realizzata con sottofondo stradale misto cementato dotato di pendenza finalizzata alla raccolta delle acque meteoriche in adeguato sistema di canalizzazione e raccolta finalizzato al convogliamento in pozzetto sedimentatore con capacità 4 m³ collegato a cisterna di accumulo a tenuta con capacità da 12 m³. E' previsto il riutilizzo dell'acqua di raccolta per bagnare i cumuli in modo da evitare la diffusione di polveri, eventuali volumi eccedenti e il materiale sedimentato nel pozzetto verranno smaltiti come rifiuti mediante Ditta autorizzata. E' altresì prevista *la gestione di rifiuti prodotti da attività di scarifica del manto stradale effettuate da altra ditta.*

Vista la documentazione presentata con la comunicazione di verifica dei fattori di idoneità localizzativa per l'insediamento produttivo che la ditta REDIVIVA S.r.l. intende avviare e in particolare l'analisi condotta rispetto al Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) che ha riguardato gli aspetti previsti nell'Allegato R dalle Tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 della Sezione 1 e dalle attività previste dall'Art. 2, comma 2, escluse dall'ambito dei criteri localizzativi. In particolare l'area in parola è ad una distanza di circa 325 m dal nucleo abitativo della Vignazza, pertanto inferiore alle distanze minime previste dalla tabella 4 - che esclude la localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti. Nella documentazione il proponente ritiene che i criteri di esclusione o condizionamento non siano applicabili poiché l'attività di REDIVIVA S.r.l. rientra tra quelle citate dall'art. 2

comma 2 dell'Allegato R, nella fattispecie: *"operazioni di messa in riserva [R13], deposito preliminare [D15], e adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER, esclusivamente funzionali ai processi produttivi di attività industriali e commerciali, operate all'interno dell'insediamento nell'impossibilità di gestione con le modalità di deposito temporaneo"*.

Visto altresì

- la nota di questo Servizio, prot. n. 187577 del 22/10/2025, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e sono stati richiesti i pareri di competenza agli Enti coinvolti;
- la nota del 07/11/2025 prot. Arpae n. 198475, con la quale il Servizio Territoriale dell'Arpae - Distretto di Piacenza ha trasmesso il parere di competenza nel quale *"ritiene che nulla osti all'attivazione delle operazioni di messa in riserva del rifiuto di cui al cod EER 170302 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301, così come nella documentazione esaminata"*, con prescrizioni;
- la nota della Provincia di Piacenza, assunta al prot. Arpae n. 202564 del 14/11/2025, nella quale ha riscontrato che *"...Il richiedente suppone infatti di poter rientrare tra i casi di esclusione dall'ambito di applicazione dei criteri localizzativi previsti dall'Allegato R alla Disciplina del PTAV, precisamente nella fattispecie di cui all'Art. 2, comma 2, lettera d «operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER, funzionali ai processi produttivi di attività industriali e commerciali, operate all'interno dell'insediamento nell'impossibilità di gestione con le modalità del "deposito temporaneo"», prevedendo di gestire rifiuti prodotti da attività (di scarifica) effettuate nei cantieri stradali di altra ditta. A tale riguardo, pur senza entrare nel merito dei dettagli tecnici dell'istanza ed anzi con riferimento ad altre possibili istanze aventi il medesimo contenuto sopra indicato, va considerato l'obiettivo della succitata Disciplina PTAV, volta evidentemente a salvaguardare le imprese già insediate, a cui si riconosce una relativa flessibilità in ordine a certe variazioni rese necessarie, occasionalmente o permanentemente, per processi produttivi già in essere presso l'insediamento e per categorie di rifiuti già autorizzate. Il riferimento allo stesso titolare dell'impresa - e quindi dell'istanza - potrebbe ritenersi implicito, anche in ragione delle responsabilità connesse ai provvedimenti abilitativi di cui trattasi..."*;
- la nota in data 18/11/2025 e acquisita al prot. Arpae n. 205440 in data 19/11/2025, con la quale la Ditta ha presentato integrazioni volontarie con le quali *"... A seguito di approfondimento e considerazioni Aziendali in riferimento alla richiesta di poter "estendere" la possibilità di gestione in R13 presso il sito dei rifiuti prodotti da [altra ditta], REDIVIVA comunica che intende rinunciare a tale richiesta, confermando pertanto che la messa in riserva dei rifiuti presso il sito in esame riguarderà esclusivamente i rifiuti prodotti da REDIVIVA stessa."*;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 205913 del 20/11/2025, con la quale, in relazione alle integrazioni volontarie summenzionate, ha ritenuto di convocare ai fini della loro valutazione la Conferenza di Servizi per il giorno 02/12/2025;
- la nota del 28/11/2025, assunta al prot. Arpae n. 212009 in pari data, con la quale il Comune di Rottofreno (PC) ha espresso il parere di competenza nel quale:
"-le aree in istanza risultano zonizzate nel PUG comunale e nel previgente RUE come ambiti specializzati per attività produttive e commerciali, destinazione urbanisticamente compatibile con l'attività oggetto di richiesta;
-la Zonizzazione Acustica Comunale per le aree in istanza prevede la classificazione alla IV classe, compatibile con la tipologia di attività proposta;
- l'area oggetto di istanza risulta individuata dal PUG e dal PTAV in esso richiamato come area soggetta ad esclusioni/condizionamenti per la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti (rientrando in buffer inferiore a 500 metri dal nucleo abitato Vignazza – rif. TAV. R2 PTAV). Ciò detto, l'area risulta parte dell'insediamento della società proponente, individuata presso i registri della Camera di Commercio di Piacenza come unità locale, satellite rispetto alla sede primaria di Gossolengo (PC). Per tal motivo e per l'oggetto dell'istanza in esame, risulta applicabile la deroga ai criteri di esclusione/condizionamento individuata all'art. 2 comma 2 lettera D dell'allegato R della Disciplina del PTAV, rendendo accoglibile l'istanza.";
- la nota di questo Servizio, prot. n. 217301 del 09/12/2025, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nelle cui conclusioni, ritiene vi siano le condizioni per iscrivere la ditta REDIVIVA S.r.l. al "Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" per l'attività di messa in riserva R13.

Avuto presente che la ditta REDIVIVA S.r.l. risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (WHITE LIST) al n. 20241/2025 a far data dal 15/04/2025 e con scadenza al 17/04/2026.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che si possa procedere all'iscrizione al "Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 al **numero 233 - classe 2**, della ditta REDIVIVA S.r.l., per l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi nell'unità sita in Comune di Rottofreno (PC), Fraz. San Nicolò, Loc. Cattagnina.

Dato atto che

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del Procedimento è la dott.ssa Claudia Salati del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Su proposta della Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

A) iscrivere la ditta REDIVIVA S.R.L. (C.F. e P.I. 01896430335) con sede legale in Comune di Gossolengo (PC), Loc. Cà Trebbia, al "Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui al numero di iscrizione **233 - classe di attività 2** - per l'attività di messa in riserva R13 in Comune di Rottofreno (PC), Fraz. San Nicolò, Loc. Cattagnina;

B) stabilire che l'esercizio dell'attività può avvenire alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti per i quali è ammessa l'attività R13 (messa in riserva) sono i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle proprie lavorazioni di cui all'art. 184 - comma 3 - del D.Lgs n. 152/2006, individuabili all'allegato "D" della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo e dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.:
 - a) Tipologia 7.6 - EER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- 2) la capacità massima istantanea complessiva della messa in riserva non potrà superare le **97.000 t** e con il limite di **97.870 t/anno**;
- 3) poiché il cod. EER 170302 possiede un codice specchio la Ditta è tenuta ad attivare le opportune verifiche analitiche utili a comprovarne la "classificazione" (ai sensi della Direttiva 91/689/CE) e quindi la ricevibilità dei rifiuti speciali non pericolosi. Copia di tale documentazione dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
- 4) l'attività di messa in riserva R13 deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva di cui all'Allegato 5 del medesimo D.M. 05/02/1998;
- 5) i rifiuti devono essere stoccati nelle aree indicate nella planimetria "Tav. 5 - Planimetria riportante le caratteristiche dell'area di messa in riserva con identificazione impianto mobile" acquisita nella seduta della Conferenza di servizi del 02/12/2025 e allegata al verbale di cui al prot. Arpae n. 217301 del 09/12/2025. Tali aree dovranno essere identificate con idonea cartellonistica riportante il codice EER ed opportunamente delimitate;
- 6) le aree di stoccaggio di cui al precedente punto dovranno essere contrassegnate con idonea cartellonistica riportante i codici EER, ben delimitate, ed essere distinte dai luoghi di ricovero di eventuali materie prime/EoW;

- 7) i rifiuti devono essere avviati ad operazioni di recupero entro 1 anno dalla loro presa in carico, come previsto all'art. 6, punto 5, del D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006;
- 8) deve essere mantenuta in perfetta efficienza la linea di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui settori dell'area di messa in riserva;
- 9) gli eventuali rifiuti residuali dall'attività (es. ferro, vetro, legno, carta, plastica ecc.) devono essere gestiti in conformità a quanto previsto per il "deposito temporaneo", di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 10) devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare rumore e la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
- 11) deve essere rispettato quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente agli adempimenti del Catasto Rifiuti, alla tenuta e corretta compilazione del Registro cronologico e di carico e scarico e alla corretta compilazione dei formulari di identificazione che accompagnano il trasporto dei rifiuti;
- 12) l'attività di messa in riserva (R13) è subordinata ad un rigoroso controllo in ingresso dei rifiuti, comprendente l'esame visivo, la verifica della corretta attribuzione del codice EER, la verifica della documentazione a corredo dei rifiuti, la pesatura e la registrazione di ogni carico. Qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità al deposito (R13), dovranno essere disposti controlli supplementari, anche di tipo analitico. In caso di accertata non conformità ai criteri di ammissibilità per la messa in riserva, si dovrà procedere al respingimento dei rifiuti;
- 13) propedeuticamente all'eventuale esecuzione delle campagne di attività di trattamento (R5) svolte da impianti terzi regolarmente autorizzati, la Ditta dovrà garantire la disponibilità delle debite aree di quarantena e di deposito degli EoW ottenuti (che saranno individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione di campagna di trattamento del mezzo mobile);

C) dare atto che

- la comunicazione di che trattasi è efficace fatto salvo i diritti di terzi ed i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia, ambientale, idraulica e di prevenzione incendi eventualmente necessari;
- l'iscrizione nel Registro di cui all'oggetto deve intendersi valida per 5 anni a decorrere dalla data del presente atto; ogni variazione o modifica all'attività dovrà essere segnalata con le medesime modalità della comunicazione originaria (90 giorni);
- per gli anni a venire il diritto di iscrizione al succitato Registro Provinciale dovrà essere corrisposto entro il 30 aprile di ogni anno ed in caso di mancato versamento nei termini previsti l'iscrizione sarà da considerarsi sospesa;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (MUD, registri di carico e scarico, formulari di trasporto rifiuti);

D) trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Rottofreno (PC), al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza e al Servizio Territoriale, per opportuna conoscenza e per l'eventuale attività di controllo;

E) rendere noto che

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

Firmata digitalmente
dal Dirigente
ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
(Dr.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.